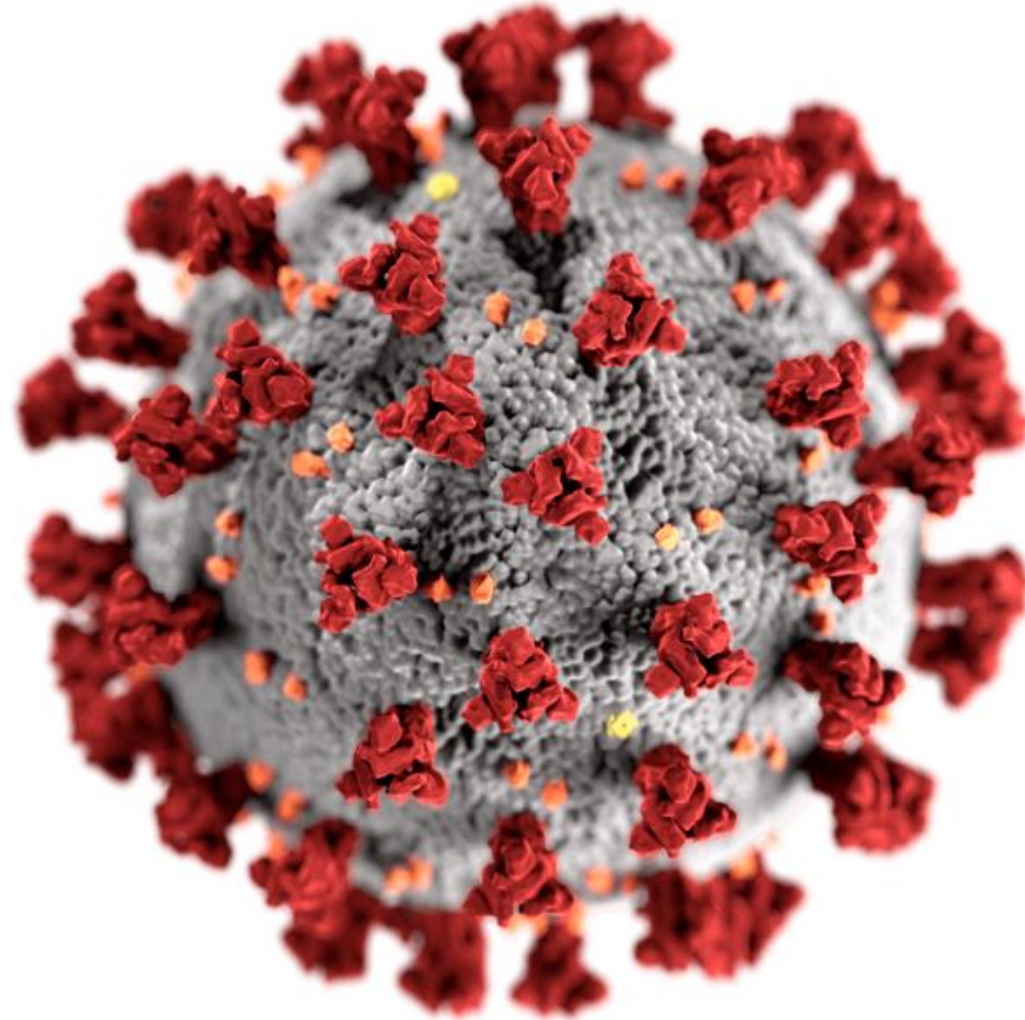


COVID - 19



Conoscere il COVID-19

I coronavirus, ai quali appartiene l'agente eziologico Covid-19, sono microrganismi dotati di un involucro lipidico e sono meno resistenti dei cosiddetti virus «nudi», ovvero senza involucro.

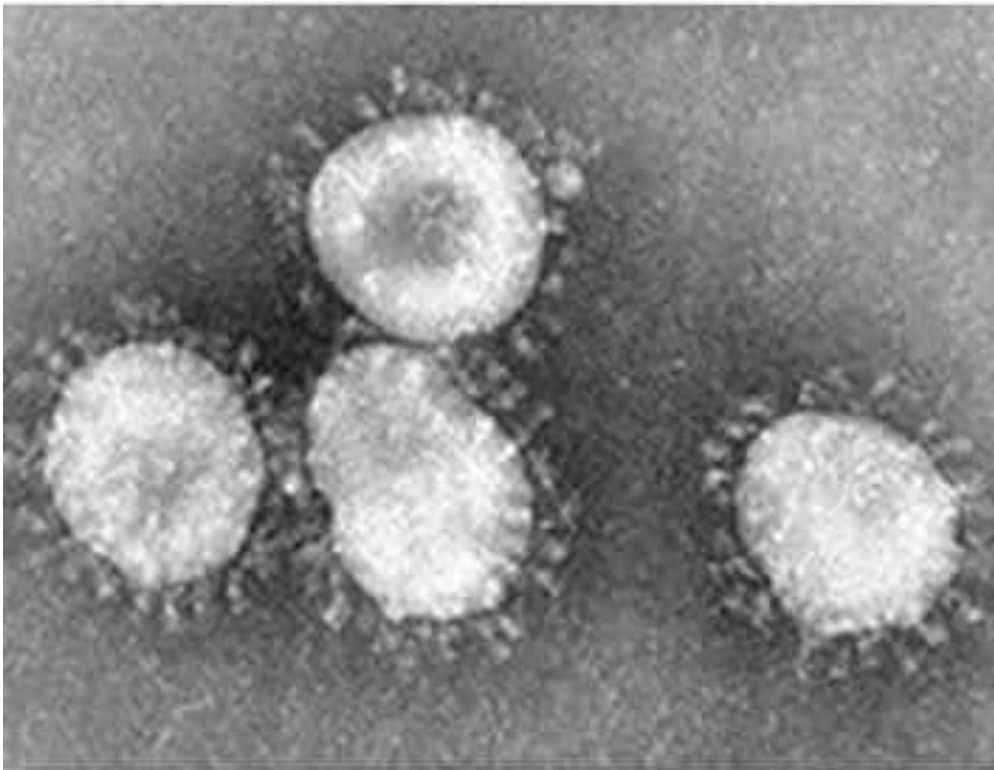
- I virus senza involucro sono resistenti alle alte temperature, agli acidi, i detergenti, all'essiccamento
- I virus con involucro (ai quali appartiene il Covid-19) sopravvivono più a lungo in ambiente umido e si diffondono attraverso le gocce d'acqua, ma **sono distrutti dal calore (60°), dall'essiccamento, dagli acidi, dai detergenti, dai disinfettanti**

Ogni principio attivo agisce mediante un preciso meccanismo di azione

I virus con involucro, finché non entrano nelle cellule ospite (quando infettano l'uomo o gli animali) hanno pochi modi per difendersi dagli attacchi esterni, pertanto anche solo l'essiccamento causato dall'alcool o i danni causati dal perossido di idrogeno, o l'azione dei detergenti, possono essere sufficienti a distruggerli

ORIGINE DEL NOME

I coronavirus devono il loro nome al fatto che, al microscopio elettronico, si presentano come una sorta di bulbo frangiato, che ricorda molto una corona regale o la corona solare.



COVID-19

- CO = **corona**
- VI = **virus**
- D = **disease** (malattia, infezione)
- 19 = anno **2019**

- **Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?**

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, dipende dal materiale, ad esempio sulla carta e cartone, in condizioni sperimentali, 4 ore, sul rame 24 ore,

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone in breve tempo, per esempio disinfettanti contenenti alcol etilico (**etanolo 70-80% in 30''**) o a base di cloro (**candeggina in 5'**) e in tempi più lunghi (30') perossido di idrogeno (**acqua ossigenata al 1,5%**).

Ricorda di disinfettare sempre gli oggetti che usi frequentemente (il tuo telefono cellulare, gli auricolari o un microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore). (Fonte: ISS)

COME SI TRASMETTE IN COVID-19

- È importante ricordare che il **virus non viaggia autonomamente nell'aria esterna**, ma è sempre trasportato dal *droplet*, una gocciolina di saliva nebulizzata, emessa da una persona infetta che starnutisce o tossisce. In questo caso le goccioline più leggere viaggiano in *aerosol* – una sorta di nuvola gassosa, dove le particelle restano sospese nell'aria – e possono essere trasmesse fino ad una certa distanza, a seconda delle circostanze, prima di evaporare.
- Gli esperti hanno fatto notare che un **tasso di umidità** relativamente più alto può essere d'aiuto nel ridurre la propagazione del virus. In pratica l'aria umida, possedendo una maggiore quantità di vapore acqueo, renderebbe le goccioline contenenti virus più grandi, e questo significa che si depositeranno più rapidamente a terra, senza viaggiare lontano nell'aria.

Per la trasmissione del virus è necessario entrare in contatto con una **carica virale** sufficiente, ovvero rimanere in contatto con una persona infetta, senza protezione, per almeno 10-15 minuti.

Ecco perché le «parole d'ordine» del CTS sono:

- Distanziamento sociale
- Mascherine
- Igiene

Come interrompere la catena del contagio

SARS-CoV-2
Virus respiratorio che si trasmette con la saliva, la tosse e gli starnuti, oppure per contatto con superfici contaminate.

Per prevenire l'infezione da **coronavirus** segui queste raccomandazioni.

Per prevenire il contagio:

- rimani a casa se hai la febbre o altri sintomi
- evita strette di mano e abbracci
- lavati le mani in modo accurato con il sapone o con un gel igienizzante
- evita di toccarti gli occhi, la bocca e il naso: le mani sono tra i principali veicoli del contagio
- disinfetta di frequente le superfici che possono essere contaminate
- indossa la mascherina; se non ce l'hai, starnutisci e tossisci nell'incavo del gomito o in un fazzoletto
- mantieni la distanza di 1-2 metri dalle altre persone
- evita gli assembramenti e i luoghi affollati

© MEDIANSTONE / SHUTTERSTOCK

Protezione per le vie respiratorie

- **Mascherina chirurgica monouso**

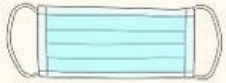
Art. 16 D.L. 17.03.2020 n. 18

Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza ... sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) ... **le mascherine chirurgiche** reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.



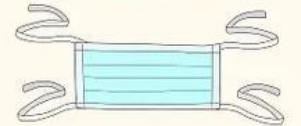
Mascherina chirurgica monouso



Come indossare la mascherina chirurgica monouso

La mascherina deve essere indossata, seguendo i passaggi di seguito elencati:

1. Prima di indossarla, è necessario lavarsi adeguatamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
2. La mascherina indossata deve coprire bocca e naso; ciò si ottiene, assicurandosi che aderisca bene al volto
3. Evitare di toccare con le mani la mascherina una volta indossata
4. Quando si inumidisce particolarmente, sostituirla con una nuova, senza riutilizzarla.



Come togliere la mascherina chirurgica monouso

La mascherina deve essere tolta, seguendo i passaggi di seguito elencati:

1. Prendere la mascherina dall'elastico/laccetto, senza toccarne la parte anteriore
2. Gettare la mascherina immediatamente in un sacchetto da chiudere
3. Eseguire l'igiene delle mani con gel alcolico o con acqua e sapone.

Chirurgica



DIFFERENZA TRA MASCHERINA CHIRURGICA E DI COMUNITA'

Della mascherina chirurgica si sa sempre la capacità filtrante, di quella di comunità no

Altri tipi di mascherine

FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola

A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

FFP1



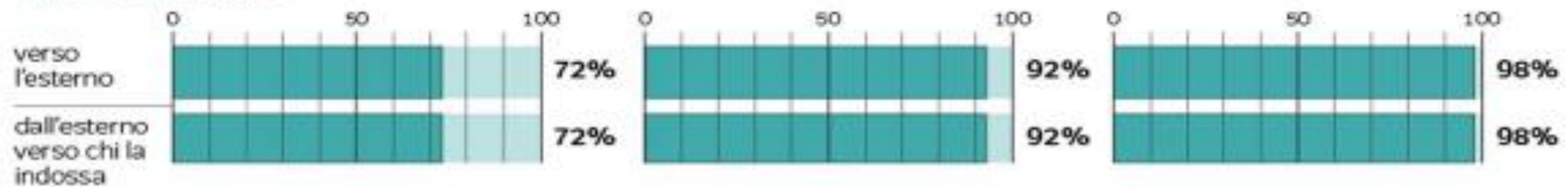
FFP2



FFP3



CAPACITÀ FILTRANTE

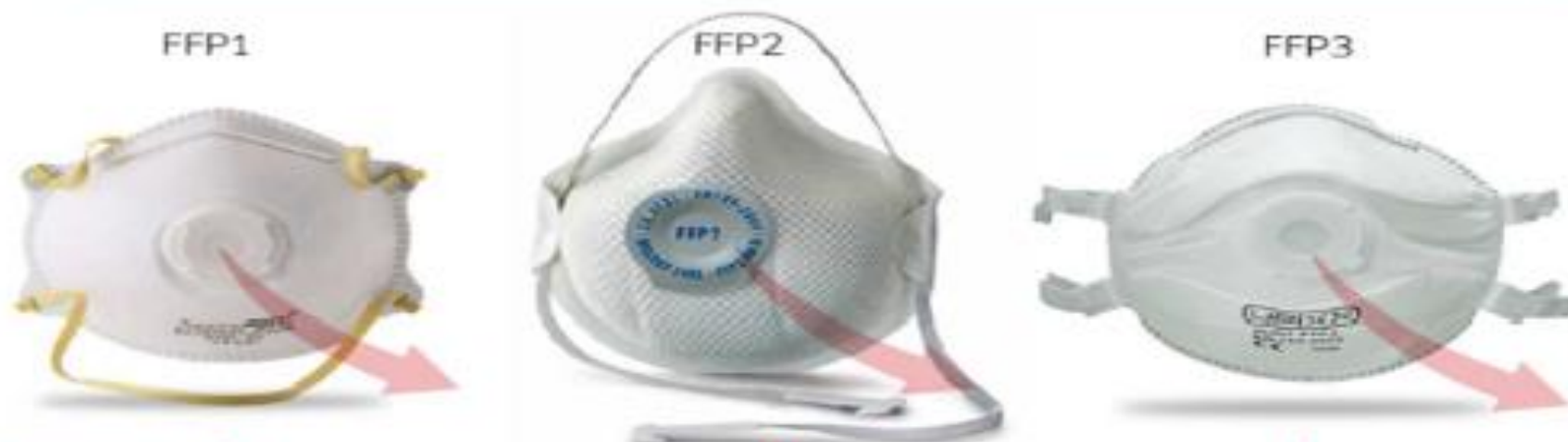


FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

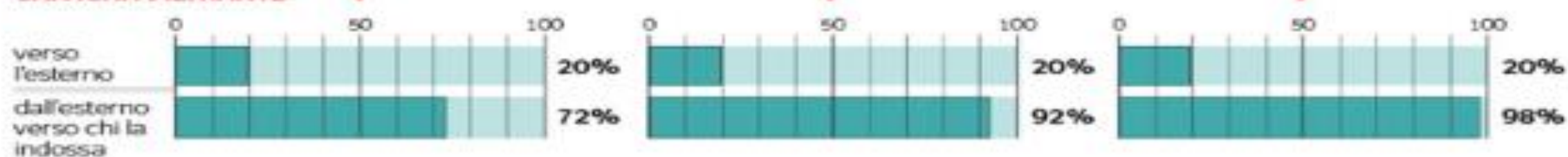
Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



CAPACITÀ FILTRANTE



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



Strato esterno protegge dalle particelle di dimensioni più grandi

Strato intermedio è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole

Strato interno doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

Come indossare e togliere le mascherine ffp



1 - Prima di indossare la mascherina, lavati accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.



2 - Con il nasello rivolto verso l'alto, appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare gli elastici sul dorso della mano.



3 - Portare la mascherina sul volto, copri bocca e naso assicurandoti che sia integra e che aderisca bene.



4 - Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5 - Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.



6 - Con entrambe le mani, sistemare il nasello affinché aderisca al naso in modo perfetto.



7- Verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



8 - Verificare la tenuta della mascherina: inspirando (o espirando) l'aria non deve entrare (o uscire) dai lati

Protezione delle mani

- Per evitare contaminazioni di cute e mucose attraverso il contatto con superfici potenzialmente infette si utilizzano i guanti.
- Per definizione i guanti sono **personali** e possono essere monouso o riutilizzabili (in questo caso, dopo l'uso, devono essere sanificati con soluzioni alcoliche o con detergenti)
- Possono essere in vinile, in nitrile, in lattice ..

→ Si deve rispettare sempre comunque il divieto di contatto tra le mani, sebbene protette da guanti, e bocca o occhi.

- Guanti in nitrile monouso



- Guanti tecnici riutilizzabili in nitrile



- Guanti in lattice monouso



- Guanti riutilizzabili felpati in lattice di gomma

Tipicamente di uso sanitario (igienizzazione sanitari e bagni o lavori su ampie superfici)



Rimozione dei guanti

I guanti sono contaminati sulla superficie esterna e vanno rimossi applicando la seguente sequenza



1 – Pinzare il lato esterno del guanto, al centro del palmo della mano



2 – Tirare rovesciando il guanto con la superficie esterna contaminata all'interno del guanto



3 – Tenere il guanto tolto nella mano ancora guantata



4 – infilare 2 o 3 dita della mano non guantata, all'interno dell'altro guanto



5 – Sfilare il secondo guanto dall'interno, creando un sacchetto che conterrà anche l'altro guanto

- **Smaltire i guanti nel contenitore dei rifiuti**
- **I guanti monouso non vanno mai lavati e/o riutilizzati**

Come smaltire i presidi anti-covid

- Mascherine, guanti, ed eventuali altri presidi anti-covid vanno smaltiti nei contenitori per la **raccolta indifferenziata**

Pulizia: operazioni per rimuovere lo sporco
disinfezione: operazioni per rimuovere i
microrganismi

Pulizia + disinfezione = sanificazione

Pulizia, disinfezione e sanificazione non sono la stessa cosa



PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE BISOGNA RICORDARE DI:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi (alunni) e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

Per **disinfettare** superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare:

disinfettanti a base di alcool (con percentuale 70-80%).

SANIFICAZIONE DEI PAVIMENTI

- I pavimenti devono essere con **prodotti a base di cloro** (candeggina, varechina) in soluzione allo **0,1%**

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua (4,9 litri) (**UN BICCHIERE DI PRODOTTO COMMERCIALE IN UN SECCHIO DI ACQUA**)

LEGGERE ATTENTAMENTE L'ETICHETTA



Simboli di pericolosità dei prodotti che contengono ipoclorito di sodio



CORROSIVO ; **Precauzioni:** non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti



NOCIVO : **Precauzioni:** i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: **Precauzioni:** le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente

DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI

- Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

ALTRI METODI PER LA SANIFICAZIONE PER LE SUPERFICI

Il virus può essere distrutto anche con altri metodi di sanificazione

- **Lampade UV-C**, possono irritare o addirittura ustionare la pelle e, modificando DNA e RNA possono diventare cancerogeni. Sono solitamente utilizzati per la sanificazione dei negozi negli orari di chiusura e sono collegati ad un sistema di allarme che avvisa l'operatore del loro funzionamento.
- **Apparecchiature che producono ozono**, può essere irritante per le mucose nasali, per la gola, ecc
- **Apparecchiature che vaporizzano perossido di idrogeno**, è un comburente e quindi va utilizzato con attenzione e a basse concentrazioni
-

L'ISS e l'INAIL non ne vietano l'utilizzo, ma prescrivono l'uso solo ad operatori professionali

SANIFICAZIONE DELLE MANI: SOLUZIONE IDRO-ALCOLICA

Una soluzione alcolica efficace deve essere almeno al 70-80 % di alcool.

Leggere attentamente l'etichetta del prodotto

SOLUZIONE IDRO-ALCOLICA



PER LE MANI
PER LA MASCHERINA
PER GLI INDUMENTI
PER TUTTE LE SUPERFICI

Simbolo di pericolosità di sostanze a base alcolica



INFIAMMABILE: Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi.

Inoltre è importante **gestire con attenzione i propri strumenti di lavoro**,
ad esempio:

- evitare il passaggio di **cellulari o della cornetta telefonica** (sono le cose che più avviciniamo alla bocca!!)
- **non portare alla bocca la propria cancelleria**,
- contrassegnare/etichettare le proprie **biro e matite** (in modo che non sia possibile scambiarsele fra colleghi) e non farle usare all'utenza
- se possibile organizzare l'utilizzo di utensili di lavoro ad uso individuale
- ecc.

Indicazioni per il ritorno a scuola

Come comportarsi nel caso un alunno presenti sintomi riconducibili al Covid-19

- L'alunno appena accusa sintomi riconducibili al Covid-19 deve **INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA**
- L'operatore che viene a conoscenza di un alunno che presenta sintomi di Covid-19 deve avvisare il referente scolastico per il Covid
- L'alunno deve essere accompagnato in una stanza dedicata o in un'area isolata
- Il referente Covid o altro personale della scuola deve avvisare la famiglia
- Bisogna poi procedere alla rilevazione della temperatura corporea con un termometro che non prevede il contatto
- L'alunno non deve essere lasciato solo. L'adulto accompagnatore, oltre ad indossare la mascherina chirurgica, deve mantenere la distanza di almeno 1 metro e deve attendere l'arrivo di un familiare.
- Chiunque entri in contatto con un caso sospetto **DEVE** indossare la mascherina chirurgica, compreso i familiari.
- In assenza di mascherina si deve fare rispettare l'etichetta respiratoria, ovvero starnutire in un fazzoletto di carta o nella piega del gomito; il fazzoletto verrà riposto dallo stesso alunno in un sacchetto chiuso per lo smaltimento
- Quando l'alunno torna a casa la stanza dovrà essere pulita e sanificata.
- I genitori devono contattare il medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) per la valutazione del caso
- Il medico di base, in caso di sospetto covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che procede con l'esecuzione del test diagnostico
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per le procedure conseguenti

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

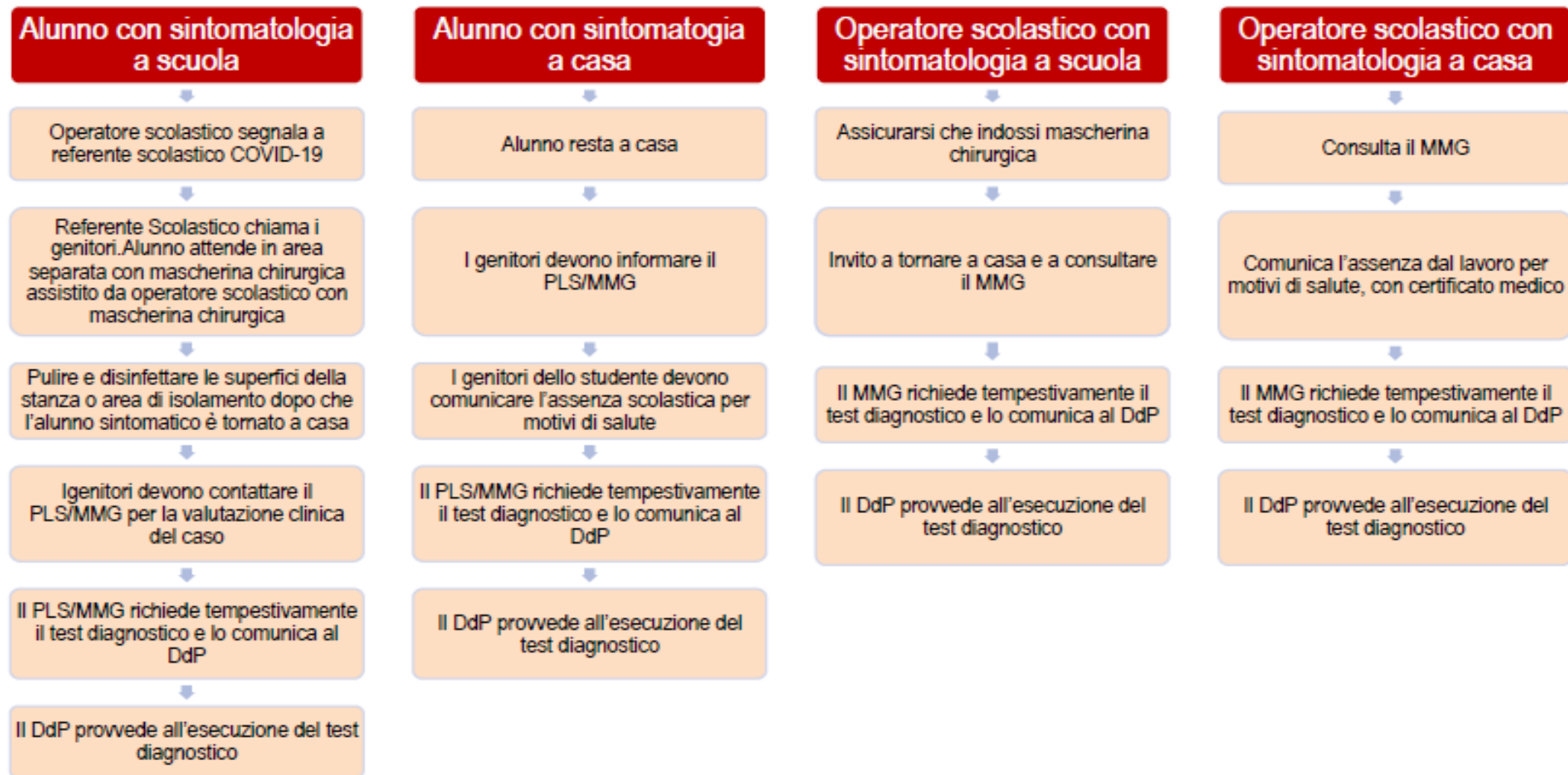
- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COMPORAMENTI IN CASO DI CONTAGIO



LAVORATORE FRAGILE

Il personale che in virtù del possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104), nonché i lavoratori in possesso di certificazione rilasciata ai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita (ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992) e lavoratori affetti da co-morbilità (presenza contemporanea di patologie rilevanti) che possono caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità in caso di contagio da virus SARS-COV2 (maggiore facilità al contagio, complicazioni nel decorso o difficoltà di guarigione).

LAVORATORE FRAGILE

per tali lavoratori è necessario prevedere maggiori misure di prevenzione dal contagio in quanto soggetti maggiormente suscettibili.

Ad esempio:

- utilizzo di maschere FFP2 (dove normalmente possono essere in uso quelle chirurgiche),
- adozione di barriere divisorie/para-fiato (in mansioni di carattere amministrativo o comunque di front office)
- misure organizzative e procedurali per evitare eccessiva vicinanza ad altri colleghi o la presenza di assembramenti
- ...
- fino ad arrivare allo svolgimento dell'attività in modalità agile «smart-working» (attualmente fino al 15 Ottobre 2020) **“a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa”(**)**

LAVORATORE FRAGILE

(**) per tale caso si specifica quindi:

- che alcune mansioni risultano precluse al lavoro agile (es. collaboratore scolastico),
- in ogni caso l'opportunità dell'eventuale fruizione dello smart-working (*lavoro agile/telelavoro*) risulta legata alla possibilità che venga prevista tale modalità lavorativa per l'a.s. entrante dalle competenti Autorità scolastiche (ministeriali, regionali, provinciali e locali), essendo strettamente in relazione alle modalità di funzionamento dell'attività didattica che verranno previste ed autorizzate dal Governo.

Per le procedure da seguire per i lavoratori fragili si attendono le specifiche indicazioni / Linee guida in corso di definizione da parte del Ministero

LAVORATORE FRAGILE

Il personale che si considera rientrante nella definizione di lavoratore fragile, per essere riconosciuto tale, deve farne richiesta al proprio datore di lavoro (dirigente scolastico).

Il dirigente contatterà il Medico Competente che avvierà l'istruttoria sul caso.

Il Medico Competente, a seguito delle sue valutazioni e della documentazione prodotta dal lavoratore, comunicherà al dirigente scolastico ed al dipendente la qualificazione o meno di lavoratore fragile, ad esito della procedura.

ALUNNI FRAGILI

Occorre garantire la tutela degli alunni in stato di fragilità.

- I genitori/tutori sono invitati, con nota formale, a segnalare le eventuali specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità che saranno valutate in raccordo con il **Dipartimento di prevenzione territoriale (ASL) ed il pediatra (PLS) ovvero il medico di famiglia (MMG)**, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata (Protocollo sicurezza scuola firmato con le OOSS il 6 agosto 2020)
- Per questi soggetti andrà garantita la priorità in caso di screening/test diagnostici.
- Per quanto possibile la scuola si impegnerà ad individuare soluzioni formative - in accordo con le famiglie - per gli alunni che presentino fragilità opportunamente documentate nelle condizioni di salute, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare condivisi con le competenti strutture locali.

I Ministero dell'istruzione consiglia a tutto il personale della scuola e a tutti gli alunni di scaricare sul proprio telefono la app IMMUNI

